

/ **TENTATIVO NUMERO UNO** / luogo: Roma, Fidene / data: 28.03.2020 / ora: da dieci minuti prima del tramonto al buio (18:20-18.50) / tempo: coltre di nuvole grigie su cielo piatto / **patchwork di elementi spaziali percepiti au hasard** / finestra chiusa / sono al di qua / vedo attraverso / sul balcone stretto e lungo, lo stendino è chiuso e crea una **griglia** flessa dall'incrocio delle ali richiuse / le **mollette** hanno un ordine disordinato e la loro posizione racchiude la consequenzialità casuale del ritiro della biancheria asciutta / sono: verde acido, gialle, azzurrine, lilla, bianche con motivi floreali rosa e blu, celesti con motivi geometrici fucsia / sul balcone stretto e lungo, **grate** arrugginite sembrano frecce / i **limiti** del mio occhio possono contarne ventitré / l'albero spoglio nel cortile dona al cemento i suoi primi undici fiori sbocciati / i **petali** sono: magenta all'esterno, bianco caldo all'interno / i rami secchi, intrecciati che sanno ancora di inverno, testimoniano l'imprevedibilità delle temperature atmosferiche del pianeta / la pavimentazione del cortile è formata da sanpietrini grigi regolari / i **quadrantini** bianchi formano motivi in successione, semicerchi che si incastrano come l'involucro di un carciofo aperto / **variazioni luminose diluite nel tempo concentrato** / la luce dell'androne del palazzo di fronte si accende alle 18:27 / la luce dell'androne del palazzo di fronte si spegne alle 18:31 / la luce dell'androne del palazzo di fronte si accende alle 18:38 / i **riflessi** delle luci accese nella mia camera si proiettano sui vetri della finestra / giochi di luce tra dentro e fuori formano **mezzelune** incandescenti / la lampada del soffitto si mescola ai fiori piccoli e gialli del vaso, assomigliano a delle **farfalle** in coreografia / la lampadina della porta d'ingresso del palazzo si specchia, insieme alla muratura scrostata e rugosa, sul **vetro** opaco delle due ante della lunga verticale di finestre del palazzo di fronte / alle 18:42 la luce dell'androne si spegne / **orchestre improvvisate** / alle 18:27 partono le prime note di *Imagine* di John Lennon / la musica si ferma / **voci** metalliche dal piano di sotto annunciano il bollettino Covid-19 giornaliero / alle 18:32 la signora del piano di sopra passa l'aspirapolvere / sembra il rumore di un treno sui binari / alle 18:39 risuona John Lennon, questa volta fino alle 18:42 / un cane emette un solo **abbaiato** acuto / dopo tre minuti, altri in sequenza / la padrona lo sgrida / stoviglie in lontananza / **rombo** di una motocicletta modificata / **TENTATIVO NUMERO DUE** /

luogo: Roma, Fidene / data: 29.03.2020 / ora: da dieci minuti prima del tramonto all'imbrunire (19:20-19:40) / tempo: tungsteno con calde pennellate di cielo sereno / **colori del cambio dell'ora legale** / giallo canarino dei fiori / tonalità sfumate di verde delle foglie / rosso mattone dei **mattoni** / bordeaux cupo delle persiane chiuse / azzurro chiaro opaco dei vetri / bianco sbiadito del marmo con venature / marroncino dei rami / grigio sporco della rete del canestro / oro spento degli infissi del portone / **ruggine** viva delle grate del balcone / **metonimie del paesaggio** / la cassetta della posta a sei scompartimenti ancora piena di lettere / il tappetino di gomma intrecciato della soglia del portone / il canestro da basket solo nel cortile / la siepe che isola il giardino al di là / il cestino della raccolta differenziata / la panchina alle spalle della **recinzione** / la finestra aperta della villa adiacente / il cactus spinoso / la pianta grassa secca / la molletta *multicolor* / **giunture dello spazio** / la barra d'acciaio orizzontale che lega le inferriate del balcone / il rombo che ricopre le **grate** della staccionata del cortile / la terra da cui si diramano due fusti / le punte delle mollette per stendere il bucato / la linea sottile con cui si toccano le mattonelle / il **filo** bianco che pende dal balcone e arriva sin in cima, si perde in alto, fino al tetto del palazzo /